

VERBALE DI C.C. – SEDUTA DEL 29 LUGLIO 2010

Alle ore 17,00 del giorno 29 Luglio 2010 nella sala del Consiglio ubicata nel Palazzo del Comune si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale, convocato nelle forme di legge in sessione straordinaria di prima convocazione, per la trattazione degli argomenti inseriti nell'ordine del giorno. Il Presidente constata la regolarità di convocazione e di costituzione e, eseguito per il tramite del Segretario Comunale l'appello nominale dal quale risultano essere presenti n. 19 consiglieri comunali su 21 assegnati, essendo assenti i consiglieri Sintoni e Biorci, dichiara aperta la seduta, nomina scrutatori i consiglieri Vallarino, Tazzoli, Mina, e procede con la trattazione dell'ordine del giorno comunicato ai consiglieri con nota prot. 0012498, in data 23 Luglio 2010.

Il Presidente in apertura di seduta chiede che il Consiglio Comunale osservi 1' di silenzio in memoria dei soldati italiani caduti nei giorni precedenti in Afghanistan durante lo svolgimento della missione di pace cui l'Italia partecipa con propri militari.

COMUNICAZIONI DEL SINDACO. In riferimento alle vicende legate alla bonifica del sito industriale Stoppani di Val Lerone il Sindaco fornisce all'assemblea due comunicazioni. La prima riguarda il possibile mancato rinnovo della struttura commissariale che sta portando avanti le operazioni di bonifica del sito. E' conseguenza del fatto che il Governo vorrebbe togliere i finanziamenti per mantenere in vita tale struttura. Pertanto al 31 dicembre prossimo, salvo cambiamenti, la struttura cesserà di esistere e non si sa cosa accadrà nel futuro. La seconda comunicazione rappresenta, invece, un aspetto positivo rispetto alle vicende della ex Stoppani, in quanto il Tribunale penale di Genova ha condannato alcuni degli ex direttori della fabbrica per i danni ambientali causati sul sito, riconoscendo in favore degli enti territoriali coinvolti, costituiti in giudizio, il diritto al risarcimento da quantificarsi in sede civile.

ESPRESSIONI DI SENTIMENTO. FABIANO propone un intervento sulle frasi pronunciate dal Sindaco nel corso della precedente seduta di Consiglio del 12 maggio u.s.. Ritene che tali frasi siano da considerarsi lo specchio di una maggioranza ormai in crisi che da mesi non riesce a raggiungere risultati di rilievo e che negli atteggiamenti e comportamenti, disdicevoli e superficiali, tenuti dai propri consiglieri nel corso delle sedute dimostra mancanza di rispetto verso i cittadini che assistono alle riunioni e verso il Consiglio stesso. GAMBINO ritiene che nella vita di ognuno vi siano momenti positivi e momenti negativi. Prima di allora egli stava vivendo un momento positivo in cui l'amministrazione comunale stava ottenendo buoni risultati e anche personalmente non vi erano problemi. Poi, per motivi legati alla salute, si è trovato in un momento non buono e le battute infelici che hanno fatto scalpore, e per cui si è più volte scusato, appartengono a quel secondo momento. Esprime la volontà di dimenticare quella circostanza e si augura di poter concludere serenamente il proprio mandato dando al Centro-Sinistra l'opportunità e gli strumenti per vincere ancora le elezioni. FABIANO fa notare che la risposta di Gambino si è limitata a spiegare propri atteggiamenti e fatti personali ma evidenzia che la sua espressione, partendo dalle sue dichiarazioni, vuole mettere in luce più che altro i comportamenti e gli atteggiamenti disdicevoli tenuti dai consiglieri di maggioranza durante le sedute consiliari. GAMBINO invita i consiglieri comunali a mantenere comportamenti più attenti agli iter delle pratiche e consoni alla dignità del Consiglio Comunale.

DAMONTE si esprime sulla situazione urbanistica di Arenzano. Questo intervento fa seguito a precedente comunicato stampa emesso da Italia dei Valori per ottenere il ritiro della Variante al PRG in elaborazione da parte dell'amministrazione comunale. Si conferma l'opposizione dei consiglieri di IDV a tale variante e si annuncia l'uscita degli stessi dalla maggioranza. Procede quindi ad una approfondita analisi degli aspetti più eclatanti contenuti nel documento di variante. La legge regionale da cui deriva il Piano Quadriennale individua Arenzano tra i Comuni con maggiore problematicità abitativa e quindi obbligato ad adottare una variante per adeguare il vigente PRG entro il 31.12.2009. Si deve solo prevedere la costruzione di alcuni alloggi di edilizia residenziale pubblica. La variante in esame non dovrebbe nemmeno essere approvata perché il Comune ha già pronta la bozza di PUC e questo potrebbe essere approvato entro la fine dell'anno in corso. Tale variante ha il solo scopo di distribuire indici edificatori per realizzare costruzioni residenziali. Individua zone dove prima non si poteva costruire e dove in futuro si potrà, ma non individua rapporti proporzionali con zone per realizzare edilizia pubblica. La variante non monetizza gli oneri

suppletivi da versare alle case comunali per contribuire a realizzazioni di edilizia pubblica. Cita quindi i casi concreti di Via Inipreti, esempio più evidente di speculazione, dove dai metri quadrati di un appartamento si riusciranno a realizzare fino a 17 appartamenti con un incremento dei volumi spropositato. Chiede di sapere dal Segretario Comunale, entro il prossimo Consiglio, quanti metri cubi complessivi sono stati realizzati e quanti erano previsti dal PRG con i tagli apportati dalla Regione. Attraverso un semplice calcolo matematico e la dimostrazione di un possibile spostamento di indici edificatori verso zone pregiate, definito da essa stessa “riciclaggio di mattone sporco”, afferma che i costruttori favoriti potranno effettuare consistenti aumenti volumetrici ed ingenti guadagni, a fronte di costi di costruzione particolarmente bassi ed aggravando il bilancio comunale di costi impropri. Evidenzia poi il c.d. fattore di premialità che è un indice che permette al costruttore di ERP di realizzare anche edilizia privata e che viene applicato nella variante in maniera impropria. Afferma l'evidenza del fatto che la linea urbanistica adottata dall'amministrazione comunale appare ora molto diversa da quella sostenuta in precedenza. Nei fatti si permette, come in zona Rue, in zona satura, di realizzare un “fungo” di cemento impedendo poi ai piccoli proprietari di realizzare progetti di piccola edilizia privata. Questa amministrazione si preoccupa solo di favorire i grandi costruttori e si è dimenticata di far realizzare la promessa area verde attrezzata. Sulla “Piana” doveva essere realizzata una quota di edilizia pubblica senza ulteriori premi in termini di edilizia privata. Con la variante le cose cambiano e permettono nuove imponenti realizzazioni di edilizia privata a scapito dei piccoli proprietari che hanno ceduto le aree. Le proposte di IDV erano ben diverse e prevedevano la realizzazione di case secondo il modello di co-housing. Cita poi il caso della “Ferrea” dove, a suo dire, si sta autorizzando una speculazione edilizia da parte della Mario Valle Spa mascherandola come edilizia convenzionata con un ritorno in termini di oneri al Comune irrisorio. E tutto questo potrà accadere scavalcando le competenze del Consiglio Comunale. Così pure accadrà in Via C. Festa a Terralba con l'aggravante che alcuni consiglieri dovranno votare in evidente conflitto di interesse con tutte le conseguenze previste dalla legge. Per tutto quanto puntualmente esposto ribadisce la propria contrarietà all'approvazione della variante e conferma l'uscita dei consiglieri IDV dalla maggioranza. GAMBINO ricorda alla Consiglieria Damonte che in una riunione di Giunta dell'agosto 2009, ancora assessore all'Urbanistica, non oppose alcun diniego o eccezione agli stessi argomenti che questa sera sono stati oggetto della sua espressione di sentimento. CENEDESI afferma che fa riflettere il fatto che da diversi cicli amministrativi le Giunte di Arenzano e le loro maggioranze non riescono ad arrivare al termine del mandato senza accusare al loro interno fratture e dimissioni, sempre causate da argomenti di tipo urbanistico ed edilizio. Ciò significa che non si riesce a frenare le pulsioni speculative in campo edilizio. Sembrava che la variante di salvaguardia avesse posto un limite a questa tendenza, ma i fatti di questi ultimi 3 anni smentiscono questa aspettativa. L'amministrazione comunale non deve mascherare dietro l'applicazione di un PQR e di misure di edilizia pubblica mire di speculazione edilizia. Chiede quindi che la variante in elaborazione venga ritirata e venga presentato un PQR più confacente per le esigenze di Arenzano. VERNAZZA evidenzia l'irritualità dei comunicati emessi da IDV relativamente al dissenso alla variante ed all'uscita dei consiglieri dalla Maggioranza. Afferma che tutti i partiti di maggioranza sono stati a suo tempo coinvolti nella discussione e presentazione del PQR. Infatti dal 28 giugno ogni rappresentante della maggioranza avrebbe potuto chiedere di discutere i contenuti della Variante al PRG. Nel merito del PQR riconosce che riguardo alla “Piana” sono cambiate alcune cose ma ritiene si tratti di migliorie. Mancano ancora i computi relativi al valore di tutte le opere sovrastrutturali da realizzare. Il concetto di premialità nel caso è più basso. Sulla zona Inipreti il Comune ha voluto porre rimedio a sperequazioni nate dagli interventi della Regione sui precedenti PRG. In merito alla località “Ferrea” assicura che il sottopassaggio verso la Coop è stato realizzato perché fu proprio lui ad impuntarsi perché venisse realizzato. Quindi la convenzione che verrà sottoscritta prevederà che dovrà essere realizzato anche il sovrappasso di collegamento della zona. E' infine vero che mancano tutte le previsioni rispetto agli interventi più di dettaglio che dovranno completare gli strumenti del PQR, ma tutto ciò sarà possibile inserirlo in una seconda fase relativa all'approvazione del PUC. GAMBINO assicura che tutti i documenti del PQR sono stati consegnati

VERBALE DI C.C. – SEDUTA DEL 29 LUGLIO 2010

ad ogni consigliere che ne ha fatto richiesta ed anche ai responsabili dei partiti che fanno capo alla Maggioranza, così ricorda benissimo di avere consegnato copia della documentazione alla responsabile IDV Marilyn Fusco, che in prima istanza parve approvare il lavoro. LANZONI vuole fare chiarezza sui rapporti di IDV nei confronti della coalizione di maggioranza, rapporti che giudica siano stati sempre molto corretti, malgrado alcuni comportamenti di questa Amministrazione non siano stati altrettanto corretti. I documenti del PQR riconosce che sono stati consegnati celermente. Ma dopo approfondita analisi degli stessi si è ritenuto di dichiararsi contrari perché si rileva la mancanza di attenzione nei confronti delle fasce più deboli e di chi si trova nell'attesa di avere una abitazione sul territorio di Arenzano. La lealtà di IDV è stata totale, ma dove esistono situazioni contrarie alla tutela dei cittadini, in pieno contrasto con la propria linea politica, non si possono accettare compromessi. La posizione del partito è sempre stata chiara, ma nessuna delle proposte avanzata da IDV sono state neanche prese in considerazione. E su questo IDV non transige. ROSSI chiede a Damonte se, quando a dicembre del 2009 cercò di forzare l'approvazione del PQR, fosse sulla stessa posizione che questa sera ribadisce Lanzoni. Allora vi erano esigenze elettorali personali che vennero rintuzzate da alcuni assessori della giunta per evitare posizioni palesemente strumentali. Costata ora la totale inversione delle posizioni mantenute in allora dall'ex assessore Damonte, molto lontana ora dalle iniziative messe in atto lo scorso anno. Si augura che tutti abbassino i toni della polemica, perché Arenzano merita un clima politico migliore. MUSCATELLO non vuole entrare nel merito delle affermazioni fatte da Damonte. Si dispiace del clima che si è creato all'interno della maggioranza e avrebbe preferito che questo dibattito si fosse tenuto nelle sedi opportune della maggioranza. Giudica che queste iniziative fanno male al paese ed ai suoi cittadini. Ritene che per il bene di Arenzano sarebbe meglio che tutte le componenti del Consiglio si sedessero attorno ad un tavolo per discutere di questi argomenti senza offrire questi spettacoli. Afferma che Arenzano è inviccinabile dalle famiglie meno abbienti e bisogna creare le condizioni per aiutare queste famiglie a trovare una residenza. DAMONTE ritiene di aver proposto una espressione di sentimento utile per aiutare il Consiglio a comprendere cosa si nasconde dietro i numeri contenuti nella Variante del PQR. E' convinta che se i consiglieri studieranno attentamente la variante, alla luce di quanto chiarito questa sera, troveranno tutte le cose che vi si nascondono. Invita anche Rossi, Lauria, Gambino G, ad approfondire l'argomento e a chiarire cosa si nasconde dietro al "fattore di premialità" cioè delle speculazioni.

Terminato il dibattito conseguente alle espressioni di sentimento, il Presidente pone in discussione i punti iscritti all'ordine del giorno.

- 1) MODIFICA REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA. VERNAZZA riferisce che la modifica riguarda l'art. 29 del sopra richiamato regolamento nella parte in cui si prevede che i resti provenienti da loculi con concessione novantanovenale possano essere immessi in ossari o urne anch'essi con concessioni di durata novantanovenale. L'argomento è stato già presentato in Commissione Consiliare. Non essendovi richieste di intervento da parte dei consiglieri il presidente pone in votazione la proposta. Sono presenti n. 19 consiglieri. Votanti n. 19. Favorevoli n. 19. Il Consiglio Comunale approva. (Esce ROSSI, ore 18,55-Presenti 18)
- 2) REVOCA REVISIONE REGOLAMENTO PER APPLICAZIONE TIA. VALLE riferisce che le modifiche apportate negli ultimi tempi seguono il percorso che la TIA ha seguito a livello di emanazione di leggi e di susseguenti sentenze della Corte Costituzionale che ne hanno modificato nel tempo la natura e quindi il trattamento fiscale da applicare a seconda che la TIA fosse da considerare come avente natura tributaria o di imposta. Ora finalmente il Governo ha provveduto a dare una interpretazione autentica della natura della Tassa per cui è necessario provvedere a rimodificare il Regolamento per adeguare il regime fiscale che ne consegue. CENEDESI sottolinea come, per il periodo precedente in cui la TIA era stata assimilata ad un tributo, tutte le categorie titolari di partita IVA abbiano subito un danno economico non avendo potuto scaricare l'IVA che veniva inglobata nella tariffa. Chiede se si preveda di introdurre un correttivo che permetta di compensare la perdita subita. Terminato il dibattito il Presidente pone in votazione la proposta di revoca che viene approvata all'unanimità dai 18

VERBALE DI C.C. – SEDUTA DEL 29 LUGLIO 2010

consiglieri presenti e votanti, essendo assenti i consiglieri Biorci, Rossi, Sintoni. L'immediata eseguibilità della deliberazione viene approvata all'unanimità.

- 3) PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIERE MINA PER MODIFICA ART. 49 REGOLAMENTO DEL C.C.. MINA propone una modifica al regolamento che preveda la possibilità di creare un gruppo misto all'interno del quale venga nominato un capo gruppo secondo il criterio dell'anzianità di età. Per dichiarazione di voto il capo gruppo della Maggioranza, G. Gambino, si dichiara d'accordo. CENEDESI interviene per manifestare forte contrarietà a questa proposta "ad personam" di provvedimento, già respinta in precedenza, perché lo ritiene un marchingegno per cercare consensi tra i consiglieri di Minoranza. Esistono altre modifiche più importanti che dovrebbero essere approvate per garantire maggior possibilità di dibattito in sede di consiglio, come esiste un lavoro di revisione dello Statuto che non si riesce a riprendere, dimostrandosi così il disinteresse della maggioranza a questi interventi. Allo stesso modo il gruppo della CDL potrebbe mettere in atto iniziative simili, ma si astiene dal procedere in questi termini. MUSCATELLO si dichiara d'accordo con la proposta di Mina, perché si dà la possibilità a tutti i consiglieri di partecipare all'attività politica ed alla discussione godendo delle prerogative di cui godono i gruppi esistenti. CENEDESI chiede che, come già avvenuto in passato, la proposta di modifica del Regolamento venga rinviata al dibattito in sede di Commissione consiliare. DAMONTE si associa alla richiesta di Cenedesi. (rientra Rossi, ore 19,15- Presenti 19). GAMBINO afferma che la sua maggioranza andrà comunque avanti con i voti dei 12 consiglieri rimasti. Ricorda inoltre che chi entra in consiglio sotto una coalizione dovrebbe rimanere nello schieramento che lo ha eletto. Ciascuno parli per i propri schieramenti. VERNAZZA dichiara di essere stato sempre contrario alla modifica al Regolamento del C.C.. Ma oggi pensa che l'esperienza del passato lo porti a cambiare idea, siccome spesso mutano gli schieramenti politici dei singoli consiglieri e vengono saltati i passaggi istituzionali nel senso che spesso vengono portate in Consiglio dichiarazioni già fatte in Commissione, pensa che questa sera sia utile discutere di questo argomento in Consiglio anziché in Commissione. CENEDESI chiede venga messo a verbale che questa modifica serve solo per permettere alla maggioranza, nel momento in cui manchino i numeri, di ottenere il voto favorevole di altri consiglieri. Si stupisce che gli altri consiglieri siano d'accordo su questa iniziativa. Si pone quindi in votazione la richiesta di Cenedesi che viene respinta con n. 13 voti contrari e n. 6 voti favorevoli espressi da: Cenedesi, Dal Pian, Fabiano, Damonte, Lanzoni, Vigo. Successivamente viene posta in votazione la proposta di deliberazione del consigliere Mina che viene approvata con n. 13 voti favorevoli e n. 6 voti contrari espressi da: Cenedesi, Dal Pian, Damonte, Fabiano, Lanzoni, Vigo, su n. 19 consiglieri presenti.

MINA, per fatto personale, rileva che è molto tempo che il gruppo della CDL osteggia la sua partecipazione ai lavori del Consiglio Comunale.

INTERROGAZIONI.

- MARCIAPIEDE DI VIA ZUNINO. MINA legge l'interrogazione sul tratto di marciapiede ritenuto pericoloso per l'incolumità dei pedoni. GAMBINO legge la relazione redatta dall'Ufficio Tecnico con la quale il consiglio viene informato che l'ufficio ha previsto l'installazione di una ringhiera metallica che impedisca l'attraversamento dei pedoni al di fuori dei tratti consentiti.
- BIVACCHI NELLE SPIAGGE DI ARENZANO. CENEDESI propone l'interrogazione perché, malgrado possa capitare che una sera in spiaggia venga fatta una grigliata tra ragazzi, deve rilevare che ultimamente la qualità delle persone che effettuano bivacchi anche sulle nostre spiagge è molto peggiorata. Lo rilevano sia gli operatori turistici, sia i frequentatori delle spiagge, che trovano ogni tipo di rifiuto sulle spiagge. Sono state anche prese fotografie che documentano chiaramente quanto sta affermando. Ritiene che esista la possibilità di migliorare l'intensità dei controlli coinvolgendo nelle attività di polizia, oltre che il personale della Capitaneria di Porto (chiaramente insufficiente), anche gli agenti della Polizia Provinciale. ROSSI deve constatare che il Comune più di tanto non possa fare, a parte segnalare eventuali situazioni di pericolo, considerato che è già stato fatto uno sforzo economico per rinforzare i controlli di

VERBALE DI C.C. – SEDUTA DEL 29 LUGLIO 2010

Polizia Municipale con l'assunzione di due stagionali. Ritiene che in questo periodo contingente di diffusa crisi economica esistano molte più persone che non si possono concedere periodi di vacanza se non ricorrendo a forme di libero campeggio. Il controllo sul territorio non può essere rafforzato più di tanto per mancanza di risorse economiche. Tranne qualche sporadico caso non pensa esistano reali problemi di sicurezza. I gestori degli arenili in concessione dovrebbero provvedere, se si sentono in pericolo, a consorzarsi per usufruire di servizi di vigilanza privata. CENEDESI replica constatando che, crisi a parte, le persone si devono comportare in modo civile, inoltre si potrebbe ottenere una maggior presenza del personale della Polizia Municipale limitando la concessione di ferie nel periodo estivo. VERNAZZA interviene per ricordare che anche lo statuto dei lavoratori prevede che ogni lavoratore ha diritto di godere di un congruo periodo di ferie nel periodo estivo.

ORDINE DEL GIORNO. FABIANO presenta l'odg perché è un problema molto sentito dai lavoratori pendolari e dagli studenti. Da anni viene riproposto nei programmi elettorali l'impegno per il miglioramento della situazione dei trasporti ferroviari. Ma in definitiva non si ottengono risultati tangibili. Considerati gli alti costi di abbonamento rispetto a quelli praticati nella tratta urbana si chiede di ottenere la riduzione delle tariffe assimilandole a quelle urbane e il miglioramento delle condizioni di viaggio. VERNAZZA chiarisce che le richieste da avanzare non debbano andare ad incidere sulle tariffe metropolitane. Inoltre fa presente che dal 2010 al 2011 il Governo stanzerà per il trasporto locale una cifra pari ad un terzo di quanto stanziato in precedenza. Tutto questo precisato si dichiara comunque favorevole all'approvazione dell'ordine del giorno. La seguente votazione approva all'unanimità l'ordine del giorno proposto dalla consigliera Fabiano.

Alle ore 19,40, null'altro essendovi da discutere, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

www.comune.arenili.it